

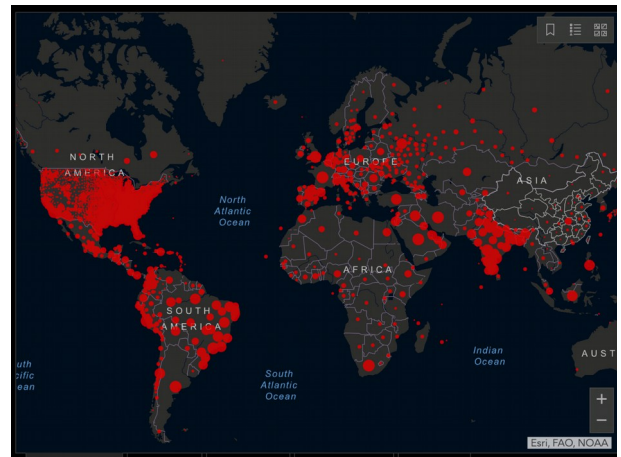
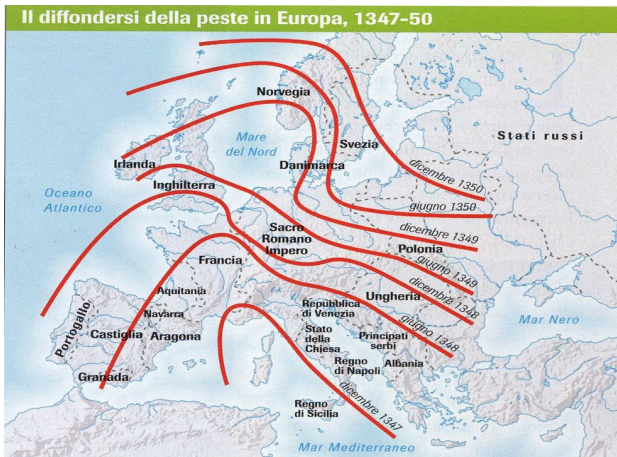
Guido Chichino ci parla di "*Malattie del Viaggiatore e Malattie che viaggiano*".

Mercoledì 8 Novembre il socio Guido Chichino, Direttore del Dipartimento Internistico ed Emergenza Accettazione dell'Ospedale di Alessandria, ha tenuto un'interessantissima relazione dal titolo "Malattie del Viaggiatore e Malattie che viaggiano".



Guido Chichino nel corso della sua relazione.

Ecco i punti salienti della relazione. Di fatto, le malattie infettive sono nate in seguito alla rivoluzione agricola del Neolitico (circa 10.000 anni a.C.), con la formazione dei primi agglomerati urbani e dei primi allevamenti di animali, ed il conseguente accumulo di rifiuti. Con Cristoforo Colombo ci fu uno scambio di tragici doni: l'America ci trasmise la sifilide e l'Europa esportò i ben più mortali Vaiolo, Tubercolosi e Morbillo. La colpa della diffusione europea della Sifilide fu oggetto di un universale scarica-barile: i Francesi la chiamavano *mal napoletano* ed i napoletani *mal francese*; i Portoghesi *mal spagnolo*, i Russi *mal polacco*, i Persiani *morbo dei Turchi* ed i Turchi *mal cristiano*. Ma fu il batterio della Peste a causare le più devastanti epidemie, uccidendo nel 1300 circa 1/3 della popolazione europea. Da notare che furono necessari 3 anni perchè la peste si diffondesse dall'Europa Meridionale al Nord Europa; il Covid, nato in Cina, in 6 mesi invase tutto il mondo.



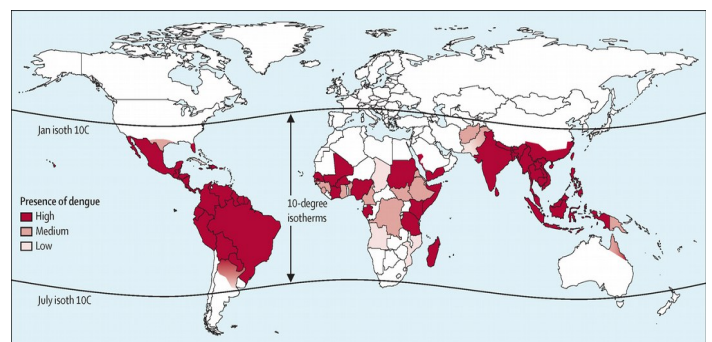
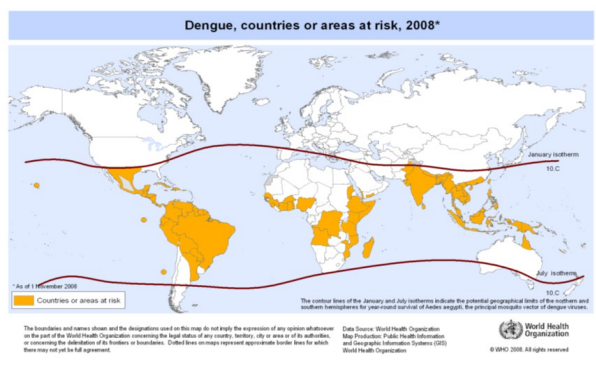
Nel 1300 la Peste impiegò 3 anni a raggiungere il Nord Europa (sinistra). A destra, il Covid, partito dalla Cina, raggiunse in 6 mesi tutto il mondo

A facilitare il diffondersi delle malattie infettive sono anche le condizioni di allevamento degli animali e l'aumento della temperatura. Qui sotto, un allevamento all'aperto di galline ed un allevamento intensivo, un paradiso per batteri e virus.



Un allevamento di galline all'aperto (sinistra) ed un allevamento intensivo (destra).

Per quanto riguarda l'aumento della temperatura, questa facilita l'attività contagiante degli organismi ed amplia il loro areale (l'area di distribuzione). Qui sotto, l'area di possibile diffusione della Dengue nel 2008 e nel 2023.



Area di possibile diffusione della Dengue nel 2008 (sinistra) e nel 2023 (destra).

Al termine della relazione, richieste di chiarimenti, applausi e congratulazioni.



Il socio Guido Chichino (a sinistra) con il Presidente Franco Tanzi.